

*"Ballata dell'alcolizzato: La canzone politica degli anni '70 (1970-1980)
Chissà se l'infermiere che sta qui di notte s'è mai chiesto perché siamo finiti
qui al reparto tre.*

"Vieni qui Mario prendi un bicchiere"
"Ma cosa fai? Stai sempre a bere..."
"Sentimi Mario non fare il cretino
io ci sto bene con il mio vino
e non invidio chi si accontenta
dopo otto ore da quasi animale
di un po' di tele primo canale".
"Dica Proietti fra un paio d'ore
venga di sopra dal direttore".
Giunge il momento va dal padrone
"Lei rende poco, lei è un ubriacone
e quel che è peggio è che c'ha il
coraggio
di provocare uno strano contagio
guardano lei come babbei"
"Dica Proietti deve piantarla
tutte le notti lei grida e parla
in questa casa c'è tanta gente
lavoratori... lei non fa niente
e si permette di disturbare
chi il giorno dopo va a lavorare
quindi lo sfratto è affare fatto"



Chissà se l'infermiere che sta qui di notte
s'è mai chiesto perché
siamo finiti qui al reparto tre.
Chissà se ha mai pensato che i nostri cervelli
di alcol imbottiti
hanno il coraggio d'essere impazziti
Chissà cosa ne pensa di questa pazzia
lui ch'è quasi un signore
con il cervello che impazzisce a ore.

Fonte: Nebbiosi Gianni, E ti chiamaron matta, Edizioni del gallo, 1972